

Acea 2008, l'Oscar del "buon servizio"

Un premio di 7 milioni di euro dall'autorità nazionale per i risultati della vecchia gestione

ALESSANDRA PAOLINI

L'ACEA vince un premio. Non è uno scherzo, vista la situazione attuale della spa di cui il Comune detiene il 51%, e che in un anno ha perso il 30% del valore in borsa. Sette milioni e passa di euro arrivano dunque per il buon servizio, offerto per l'energia elettrica, nel 2008. Quindi, di vecchia gestione si parla.

La buona novella per la società oggi capitanata da Giancarlo Cremonesi, arriva dall'Autorità nazionale per l'Energia che ha reso noti i risultati del monitoraggio fatto in tutta Italia. Un risultato che da sempre si basa sulla durata e sul numero di interruzioni nell'erogazione di energia. Molte interruzioni, arrivano le sanzioni, poche arrivano i premi. In questo caso, 7,2 mi-

lioni di euro, per l'esattezza.

Marco Causi, deputato Pd e all'epoca dei fatti assessore al Bilancio con Veltroni ricorda che «il 2008 è stato l'ultimo anno del ciclo industriale e societario apertosi per Acea nel 2003, dopo l'assorbimento delle ingenti

Fabiano Fabiani e Andrea Mangoni guidavano l'azienda romana

perdite causate dall'avventura nelle comunicazioni». Fu infatti proprio nel 2003 che, su impulso dell'azionista Comune di Roma, fu varato un nuovo piano industriale che prevedeva di concentrare pienamente l'azienda sul

suo "core business", a partire dalla rete elettrica.

«Il premio dell'Autorità nazionale — continua Causi — oggi, è il miglior riconoscimento per il grande lavoro che l'intera azienda, a partire da tecnici e lavoratori, ha sviluppato nei cinque anni successivi per realizzare quel piano industriale, sotto la guida di un management che poi è stato, nonostante i buoni risultati, avvicendato». A gestirla fino a quel punto erano stati Fabiano Fabiani e Andrea Mangoni.

Allora si trattava infatti di recuperare una situazione del tutto insoddisfacente, in cui la rete elettrica capitolina segnalava numerose disfunzioni, dovute anche ad una storica disattenzione per la manutenzione. «Basti ricordare che nel 2003 all'azienda fu comminata dalla stessa Autorità che oggi la premia



La sede dell'Acea

una multa di quasi otto milioni di euro. E negli anni successivi, pur emergendo i primi miglioramenti, l'azienda romana ha sempre pagato ulteriori sanzioni, anche se via via più ridotte.

L'augurio di Causi per l'Acea è che il nuovo ciclo industriale, societario e manageriale apertosi a partire dal 2009 «sappia mantenere questi risultati raggiunti dal ciclo precedente». Un augurio importante visto che proprio adesso il sindaco Alemanno sembra valutare l'ipotesi di cedere il 20 per cento di Acea ai privati prendendo al volo la legge Ronchi che impone ai Comuni la cessione della gestione idrica «integrata», cioè acqua potabile e depurazione. «Soprattutto, c'è da sperare che non si dimentichi mai la missione fondamentale dell'azienda — spiega il deputato Pd — : gestire in modo efficiente infrastrutture collettive, come la rete elettrica e quella idrica, ponendosi sempre dalla parte dell'interesse pubblico della città». Il 30 aprile, per la spa ci sarà un appuntamento cruciale: il rinnovo del consiglio di amministrazione in programma con l'assemblea di bilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIERMARINI D.SSA BIANCA MARIA FARMACISTI DA SEMPRE



- OMEOPATIA - ERBORISTERIA
 - VETERINARIA - SANITARIA
 - DERMOCOSMETICI E PROFUMERIA
 - PREPARAZIONI GALENICHE - DIETETICHE FITOTERAPICHE
 - ALIMENTI DIETETICI PER INFANZIA SPORTIVI - DIABETICI - CELIACI
 - AUTOTEST: GLICEMIA - COLESTEROLO TRIGLICERIDI
 - ESAME URINE GRAVIDANZA
 - TRATTAMENTI COSMETICI PERSONALIZZATI
 - TEST DELLA PELLE
- CON INNOVATIVO SISTEMA "VIVIPHARMA"

ROMA - VIA SCRIBONIO CURIONE, 91
NUMIDIO QUADRATO TEL. 06.76960955 C.A. - FAX 06.768064 24h
www.paginegialle.it/piermarini



Multa
Nel 2003 L'Autorità multò Acea per 8 milioni. Oggi la premia



Il piano
Ed è sempre nel 2003 che fu varato il nuovo piano industriale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il restauro



Torna a "parlare" la statua di Pasquino

LA STATUA di Pasquino torna a "parlare". Inaugurato ieri il restauro della celebre scultura che si trova vicino a piazza Navona. Gli interventi di pulitura sono stati eseguiti grazie al contributo delle associazioni degli abitanti del centro storico e dal Comune. Il Municipio ha predisposto una nuova recinzione intorno all'antica scultura "parlante".

(s. g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente

Scontro tra due treni nella bufera paura e feriti sulla Roma-Ostia

(segue dalla prima cronaca)

**EMILIO ORLANDO
FLAMINIA SAVELLI**

LA LINEA Roma-Ostia Lido è stata immediatamente interrotta per permettere ai carabinieri del gruppo di Ostia di effettuare i rilievi e chiarire le dinamiche dell'incidente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con sei mezzi e tre ambulanze del 118. Oggi il servizio verrà comunque garantito mediante bus navette da e per la Piramide.

Secondo i primi accertamenti dei militari, avvertiti da alcuni passeggeri che si trovavano sui due treni, tutti usciti miracolosamente illesi dallo scontro, il treno

diretto al mare è improvvisamente deragliato correndo dritto verso la motrice di quello che andava a Roma.

Drammatici gli attimi vissuti dai macchinisti: una sequenza che sembra tratta da un *action movie* americano. Quando infatti i due conducenti si sono accorti che i rispettivi treni stavano per scontrarsi, uno si è buttato fuori dalla cabina di guida abbandonando il treno al suo destino (da qui le ferite gravi); l'altro si è invece rifugiato nel primo vagone, quello cioè più vicino alla locomotiva. Determinante per accertare la verità sarà la loro testimonianza, che potrebbe essere resa già oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA